

VareseNews

De Tomasi alla guida di Samarate Città Viva: “Opposizione costruttiva, ma manca la condivisione”

Pubblicato: Venerdì 21 Gennaio 2022



Questa settimana c'è stato un cambio della guardia nel coordinamento della lista civica storica di Samarate, “Samarate Città Viva”: per impegni professionali **Stefanie Vismara** ha lasciato la guida a **Maurizio De Tomasi**.

De Tomasi, classe 1955 e nella lista dalle elezioni del 2019, è pronto a raccogliere il testimone di Vismara e a coordinare la civica storica della cittadina, che attualmente in consiglio è rappresentata da **Chiara Bosello** e **Giovanni Borsani** (succeduto a **Paolo Bossi**, dimessosi per impegni lavorativi nell'estate 2020).

“Largo ai giovani”

Il primo obiettivo è “svecchiare” la lista, cercando di attrarre più componente giovanile possibile: «Abbiamo intenzione – Covid permettendo – di fare un incontro con i cittadini simpatizzanti, per parlare con loro dei temi della città e per coinvolgere i giovani. Vogliamo dare nuova linfa alla lista, per garantire il ricambio generazionale, insieme alla giovane e brava Chiara Bosello».

Poi c'è la volontà di «allargare il gruppo operativo per sostenere le attività, seguire le commissioni, preparare i volantini e raccogliere informazioni. C'è da dire che, rispetto alle liste politiche come il Partito democratico o la Lega, essendo una civica siamo avvantaggiati, perché **ci concentriamo solo sul**

territorio di Samarate», racconta De Tomasi, definendo Samarate Città Viva una «**lista di servizio**».

La scuola e il sociale

De Tomasi, insieme al gruppo di Scv, si impegnerà nei temi più affini alla lista, come la **scuola** e il **sociale**, «**un’attenzione che ci contraddistingue da sempre**», ha sottolineato, ricordando che la commissione Istruzione e politiche giovanili è presieduta da **Rama Ottini**, anche lei in Samarate Città Viva.

Proprio l’attenzione a questi due temi porta il coordinatore a “bocciare” l’operato dell’amministrazione Puricelli, a partire dal **Piano di diritto allo studio**, approvato in consiglio comunale lo scorso novembre, in cui i due consiglieri di Samarate Città Viva si sono astenuti: «Io sono commissario della commissione istruzione, ho seguito i lavori del piano e non era male», ha affermato con rammarico, «ma alla fine **i nostri consiglieri si sono astenuti per il cronico ritardo della nostra giunta nell’approvare il piano a scuola già iniziata**; è un peccato perché, leggendolo, è un buon piano».

Il lato positivo del piano è l’**aumento del denaro a sostegno alla disabilità** (all’interno del piano ci sono due capitoli: il capitolo dell’appalto che prevede 331mila 250 euro – nel 2020 erano 256mila euro – e quello dei rimborsi di 27mila euro – nel 2020 era più alto: 38mila 456 euro), ma «non basta, perché il problema è che non si trovano educatori».

La soluzione per De Tomasi – che con la lista si propone di «cercare di trovare e proporre all’amministrazione soluzioni alternative» – potrebbe essere fare delle deroghe ai neolaureati, «che poi, una volta inseriti in classe, verranno coordinati dalle maestre».

Non è poi mancata una frecciatina all’amministrazione e al “vezzo” di esternalizzare, come nel caso dell’**asilo nido comunale Nidondolo**, da mesi in affanno per la questione del personale: la scorsa estate giunta ha deciso che, a partire da settembre, una classe sarebbe stata affidata a un’educatrice esterna.

«L’asilo ha più di 40 anni, Samarate è stato uno dei primi Comuni a organizzare questo tipo di servizio: è un peccato vederlo “morire” così a causa di questa esternalizzazione, **gli educatori e le educatrici non hanno certezza sul proprio futuro**».

“Il Comune torna ad assumere? Era ora”

Dalla questione degli educatori e l’affanno che sta vivendo il settore dei servizi sociali, De Tomasi si è agganciato al tema del sensibile **calo dei dipendenti comunali** (infatti, a inizio 2020 il comune aveva a disposizione 85 dipendenti, **entro il 2023 ne perderà 29 tra pensionamenti e dimissioni**).

Il sindaco di Samarate Puricelli a metà mandato: “Prioritario nel 2022 assumere personale”

Il sindaco, **Enrico Puricelli**, ha posto come priorità per il 2022 tornare ad assumere 6-8 dipendenti comunali: «Alla buon’ora», ha commentato secco.

«Gli uffici sono carenti di personale: è una scelta fatta da loro fin dal mandato di Leonardo Tarantino, privilegiando le esternalizzazioni», attacca De Tomasi, «poi, con i pensionamenti e la nuova legge sulle assunzioni si è arrivati a questa situazione».

Da mesi la questione del personale comunale è un tema più che dibattuto dalla politica locale e non

solo: gli stessi dipendenti comunali **a luglio sono scesi in piazza** per chiedere più certezze.

“Manca la condivisione con l’opposizione”

Nonostante le critiche, De Tomasi e tutto il gruppo vogliono «collaborare con la giunta, facendo delle critiche costruttive, dicendo cosa non va bene e perché, oltre a fare delle proposte alternative ai problemi che affronta l’amministrazione».

Peccato, però, «che non veniamo molto considerati dalla giunta: nelle commissioni, che vengono convocate solo su richiesta delle opposizioni, **gli assessori arrivano con dei pacchetti pronti**. Non c’è molta disponibilità a condividere con noi».

Un esempio recente citato da De Tomasi è rappresentato dallo stanziamento di **4 milioni e mezzo di euro dai fondi del Pnrr** a Samarate: «Lo abbiamo saputo dalla stampa, senza che venisse organizzata nessuna commissione o riunione capigruppo. La forma spesso è importante».

Infine, l’ultima critica: «**Programmazione valutazione sono sconosciute alla giunta**, quando dovrebbero essere l’ABC di un’amministrazione. Nonostante tutto, ci proponiamo come supporto e aiuto, ma chiediamo che venga aperto un tavolo di confronto e lavoro serio. C’è molto da fare e da essere preoccupati».

Nicole Erbeti

nicole.erbeti@gmail.com